

Gran Consiglio
6501 Bellinzona

INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

Caso Hospita: non convincenti le prime decisioni della CPI

Presentata da: Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi

Data: 4 marzo 2026

Numero: 46.26

Testo:

Nella giornata di martedì 3 marzo 2026 siamo stati informati dalla Commissione parlamentare d'inchiesta (CPI) sul cosiddetto "caso Hospita" che la stessa ha deciso di avvalersi di tre periti. Tra questi figura la signora Piffaretti-Lanz, già procuratrice pubblica in quota Lega.

La signora Piffaretti-Lanz è stata inoltre eletta nel 2023, sempre in quota Lega, quale membro della cosiddetta "Commissione di esperti per l'elezione dei Magistrati", organismo responsabile dell'esame e del preavviso delle nuove candidature in seno alla Magistratura, come indicato nella comunicazione della CPI.

In aggiunta, la medesima è stata nominata dal Consiglio di Stato quale membro del Consiglio dell'Autorità di vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario, assumendone il ruolo di vicepresidente.

Alla luce di questi elementi, appare evidente come il percorso professionale e istituzionale della signora Piffaretti-Lanz sia strettamente legato alla quota di rappresentanza della Lega dei ticinesi. Tale circostanza solleva interrogativi sull'opportunità della sua designazione quale perita da parte della CPI, considerata la natura e la delicatezza del mandato conferitole.

Va ricordato che, come indicato nel rapporto di maggioranza della CPI, tra i compiti della Commissione vi è quello di «*Stabilire portata e contenuto delle dichiarazioni rese dal Consigliere di Stato Norman Gobbi al Procuratore generale in sede di interrogatorio, in particolare in relazione alla presunta "combine" tra parlamentari per influenzare elezioni e nomine pubbliche, nonché il comportamento da lui tenuto in seguito alle informazioni di cui sarebbe stato a conoscenza. La CPI dovrà inoltre fare luce su paventati favoritismi che avrebbero influenzato le nomine nel Consiglio di Amministrazione dell'Ente ospedaliero cantonale e al Ministero pubblico, accertando eventuali responsabilità politiche, operative o di altra natura di membri del Parlamento*».

Al centro della presunta "combine" vi sarebbero Claudio Camponovo, Sabrina Aldi, Eolo Alberti e Alvaro Camponovo, figlio di Claudio Camponovo.

Secondo quanto emerso nel dibattito pubblico, la nomina di Alvaro Camponovo a Procuratore pubblico non sarebbe avvenuta esclusivamente sulla base di criteri meritocratici, bensì nell'ambito di presunti scambi tra esponenti politici: un posto di Procuratore pubblico in cambio di una nomina nel Consiglio di amministrazione dell'Ente ospedaliero cantonale e di un incarico quale direttrice amministrativa di Hospita.

INTERROGAZIONE (INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv.3 LGC/CdS)

In tale contesto, un ruolo centrale sarebbe stato svolto dalla Commissione di esperti per l'elezione dei Magistrati, la quale ha ritenuto "idoneo" il candidato. Commissione della quale fa parte, in quota Lega, la signora Piffaretti-Lanz.

Alla luce di quanto sopra, si pongono evidenti questioni di opportunità e di possibile conflitto di interessi, che rischiano di compromettere la percezione di imparzialità dei lavori della CPI.

Poniamo quindi al Consiglio di Stato le seguenti domande:

1. Non ritiene che la presenza della signora Piffaretti-Lanz quale perita della CPI sia incompatibile con la sua funzione di vicepresidente del Consiglio dell'Autorità di vigilanza sull'esercizio delle professioni di fiduciario, nonché con il suo ruolo nella Commissione di esperti per l'elezione dei Magistrati?
2. Pur nel rispetto del principio della separazione dei poteri, il Consiglio di Stato non ritiene opportuno intervenire affinché tale situazione venga riesaminata e, se del caso, si proceda alla sostituzione della perita al fine di garantire la piena credibilità e imparzialità dei lavori della CPI?